



*...Il problema è **avere occhi e non saper vedere**, non guardare le cose che accadono, nemmeno l'ordito minimo della realtà. Occhi chiusi. Occhi che non vedono più. Che non sono più curiosi. Che non si aspettano che accada più niente. Forse perché non credono che la bellezza esista. Ma sul deserto delle nostre strade Lei passa, rompendo il finito limite e riempiendo i nostri occhi di infinito desiderio.*

Pier Paolo Pasolini



L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE



GIUGNO 2025

*Centro Solidarietà Internazionale
Nord-Est Milano Onlus*



QUINCHO BARRILETE 2025 : UN SOGNO CHE CONTINUA A CRESCERE

L'Associazione Quincho Barrilete, fondata 33 anni fa, è nata e cresciuta nei luoghi più vulnerabili di Managua, capitale del Nicaragua; le zone dei mercati e i suoi vicoli in progressiva disgregazione sociale hanno testimoniato l'inizio di questo lavoro, la ricerca quotidiana delle motivazioni, attraverso lo sport e l'istruzione, per fare uscire i giovani dalla situazione di droga e degrado che vivevano in questi quartieri. In sintesi la nostra organizzazione è nata in risposta alla necessità di fornire speranza e sostegno ai minori che affrontano situazioni di povertà, rischio, esclusione sociale e mancanza di accesso a un'istruzione di qualità.



Quincho Barrilete è stata fondata da Padre Antonio Castro e sostenuta da un gruppo di amici italiani del Centro di Solidarietà Internazionale che hanno messo amore e dedizione nel recupero di centinaia di ragazzi e ragazze dalla strada. La direzione esecutiva è stata assunta nel 2004 da María Consuelo Sánchez, che lavora con uno staff tecnico di alto livello con le famiglie che ricevono assistenza.

In media, ogni anno vengono curati 100 ragazzi, ragazze e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, che si trovano in situazioni ad alto rischio sociale.



Questi minori sono generalmente caratterizzati da problemi come la violenza domestica, la violenza sessuale, la mancanza di una casa, l'abbandono totale o parziale da parte di uno dei genitori, il lavoro minorile, l'abbandono o ritardo scolastico, gravi rischi per la salute fisica e mentale (malnutrizione, malattie sessualmente trasmissibili), dipendenze, gravidanze adolescenziali e sfruttamento sessuale a fini commerciali.

Nel 2025, Quincho Barrilete resta impegnato nella sua missione di trasformare la vita di questi giovani attraverso l'educazione e la formazione ai valori. Attualmente l'associazione opera nei quartieri "Venezuela", "18 de Mayo" e "Costa Rica", dove svolge attività che vanno dai primi corsi di informatica ai laboratori di artigianato. Queste iniziative non solo sviluppano le competenze tecniche, ma incoraggiano anche la creatività e il lavoro di squadra.

Uno dei programmi di punta dell'organizzazione è il sostegno educativo ai ragazzi e alle ragazze che, dopo due anni di frequenza al Quincho Barrilete, se ne vanno con strumenti migliori e un'istruzione che consente loro di migliorare la qualità della vita e rafforzare i propri valori. Gli interventi di professionisti, come la psicologa Karla Méndez, contribuiscono inoltre allo sviluppo emotivo e sociale dei bambini e delle loro famiglie.



L'impatto del Quincho Barrilete sulla comunità si evidenzia nelle testimonianze di bambini e genitori che hanno preso parte a questa nobile causa. Nel 2025, l'Associazione non solo intende mantenere i programmi esistenti, ma cercherà anche di espandere la propria attività attraverso nuovi progetti, con l'obiettivo di raggiungere più bambini all'interno della comunità.

Anche quest'anno Quincho Barrilete proseguirà senza perdere di vista il suo obiettivo principale: trasformare la vita di bambini e ragazzi, dimostrando che, con dedizione e amore, è possibile costruire un domani migliore per tutti, e per tutti un futuro luminoso.

Consuelo Sanchez Guerra

LE STORIE... I BAMBINI DEL QUINCHO BARRILETE

ANDREW ALEXANDER LARIOS ROA



Andrew è un bambino di 8 anni e presenta una situazione complicata ove si riscontrano mancato rispetto dei limiti disciplinari, linee guida genitoriali inadeguate, mancata percezione del rischio oltre ad un ritardo scolastico.

La madre partecipa al processo di cura portando ogni giorno il figlio al nostro centro Quincho Barrilete e partecipando lei stessa alla formazione dei genitori. Applicando le linee guida fornite dall'équipe psicosociale del nostro

centro si stanno pian piano identificando i fattori e i rischi a cui è stato esposto il bambino e quindi applicando i relativi fattori protettivi. All'interno del centro, Andrea frequenta la scuola regolarmente, segue le istruzioni e svolge i compiti scolastici. Ha fatto progressi in matematica, esegue già semplici addizioni e sottrazioni, scrive e identifica i numeri fino al cento anche se ancora legge con difficoltà.

BIANCA LUBIELKA ALVARADO SUAREZ



Bianca è una bambina di sette anni, molto attiva, spontanea nel parlare; al momento della accettazione nella nostra Associazione si è potuto percepire che non ha rispetto dei limiti, non ha percezione dei rischi, e la famiglia non ha applicato i fattori protettivi adeguati alla sua età. A volte usava uscire in strada chiedendo soldi per portare del cibo a casa sua, situazione che la poneva in uno stato di totale vulnerabilità nei confronti di eventuali aggressori. La madre frequenta la scuola per genitori e collaborando con la nostra équipe

psicosociale si sta rendendo conto dei rischi a cui

Bianca era esposta nell'uscire da sola a chiedere soldi per strada.

A scuola la bambina ha difficoltà in matematica e lettura-scrittura ma, lavorando con lei, ci siamo resi conto che è una ragazza molto dedita e con molte risorse, quando le viene dato un sostegno adeguato.

Attualmente ha fatto progressi, identifica già l'intero alfabeto e riesce a fare semplici addizioni e sottrazioni. Sta imparando la tavola pitagorica e frequenta ogni giorno il centro sociale partecipando attivamente ai temi di riflessione, gruppi di auto-aiuto e colloqui formativi.

Quest'anno Bianca, con il sostegno di questa Associazione, entrerà in terza elementare

GABRIELA BETSABÉ AGUILAR MEDRANO



Gabriela, una ragazzina di 10 anni, è entrata nell'Associazione Quincho Barrilete perché il padre esercitava violenza fisica e verbale nei confronti della madre e lei soffriva di incontinenza notturna, molta paura e angoscia riguardo al suo ambiente familiare.

È integrata nel sistema educativo formale, cioè va a scuola tutti i giorni, le piace dipingere, fare lavoretti, anche se è una ragazza molto timida. Si dedica molto allo studio, ha buoni rapporti interpersonali e ha migliorato la sua autostima. Frequenta attualmente la quinta elementare ed ha superato due anni consecutivi con eccellenza accademica, frutto di tutto il sostegno che ha ricevuto. Non è ancora in grado di valutare i rischi che la circondano però riceve protezione dalla mamma e dal resto della famiglia. La madre applica le raccomandazioni fornite dall'équipe tecnica e partecipa alle cure e alle attività organizzate da AQB. Gabriela riceve ancora assistenza psicologica e ha superato l'incontinenza urinaria notturna. Come supporto per superare i traumi frequenta le sedute di floriterapia.

In ambito legale, la madre è stata supportata ed accompagnata nel processo per il divorzio dal marito cercando di garantire il miglior interesse di Gabriela e dei suoi fratelli, come il diritto agli alimenti e assicurando che il padre rispetti i rapporti con i figli come stabilito dalla Legge, senza poter esercitare ulteriori abusi.

PROGETTO SCUOLA "WALTER MAGGIONI"

BARRIO 18 DI MAGGIO MANAGUA-NICARAGUA



Managua 31-01-2025

Nel quartiere 18 de Mayo, a Managua, le sfide della vita quotidiana possono essere travolgenti per i bambini, date le condizioni e la violenza in cui si trovano.

L'Associazione Quincho Barrilete ha, da più di 15 anni, un centro di

accoglienza comunitario dove i bambini vengono accolti quotidianamente per favorire la loro crescita scolastica e personale, ma molti dei loro fratelli restano a casa con la speranza di poter essere accolti nel nostro centro che tanta gioia porta loro.

Nel gennaio 2022 nasce una luce di speranza con il progetto Scuola Walter Maggioni, un rifugio dove tanti di questi bimbi trovano sostegno, amore e opportunità che possono trasformare il loro futuro. Il cibo caldo quotidiano che noi forniamo cade come una benedizione nei loro stomaci svuotati dalla fame e funziona da incentivo per il loro impegno nella nostra Associazione. Alcuni di loro ci hanno detto che è l'unico pasto che consumano con consuetudine e sentono che è un gesto di cura, un segno tangibile che ci sono persone che credono in loro e nella loro capacità di realizzare i propri sogni.

Oggi il progetto si è molto rafforzato, i genitori vengono all'inizio dell'anno scolastico per trovare un posto, visto che la nostra disponibilità di accoglienza è non più di 20 ragazze e 20 ragazzi, e i bisogni sono enormi.

Coloro che frequentano, trascorrono due anni continuativi presso il centro fino al conseguimento del diploma. Qui ricevono sostegno per la permanenza a scuola e per lo sviluppo completo dell'infanzia, tanto necessario a quella età. Attraverso l'abitudine allo studio, alla formazione e al rafforzamento dei valori, i bambini ricevono strumenti per affrontare il mondo con fiducia. Non sono soli in questo percorso, poiché lavoriamo anche con le loro famiglie, rafforzando i legami che sostengono la loro crescita.



In questa Associazione ogni risata e ogni quaderno aperto rappresentano un passo verso una vita migliore. Al di là dell'educazione, questo Progetto è uno scudo contro la violenza e pone particolare attenzione alla prevenzione del bullismo scolastico, affinché i bambini imparino a convivere con rispetto ed empatia.

Ci battiamo affinché ognuno sappia che merita un ambiente sicuro e pieno di opportunità, dove la loro voce sia ascoltata e la loro felicità sia una priorità.

La felicità di questi bambini non sarebbe possibile senza lo sforzo e l'impegno del Centro di Solidarietà Internazionale nord-est Milano (CSI), che da anni sostiene l'Associazione Quincho

Barrilete, di Gianni e Mary che hanno onorato la memoria del loro figlio attraverso questa nobile opera. La sua eredità sopravvive in ogni ragazzo e ragazza che riceve sostegno da questa iniziativa, garantendo che la speranza e l'istruzione continuino a illuminare le loro vite.

Consuelo Sanchez Guerra



OGNI BAMBINO SI TUFFA NELL'ACQUA CHE HA

L. Comencini

BORSE DI STUDIO SALINAS GRANDES

Venerdì 31 gennaio 2025



Mi chiamo **DIANA PRISCILA DIAZ SANTANA** ed ho 11 anni, sono nata nel gennaio 2014. Vivo in famiglia con i miei genitori e mia sorella nel Reparto Divino Niño della regione di Salinas Grandes.

I miei genitori sono molto buoni e affettuosi, mi proteggono, si prendono cura di me ogni giorno ed a seconda delle loro possibilità economiche e dell'aiuto che ricevo da Voi, riusciamo a coprire le spese per il mio studio, cibo e altro.

Frequento la sesta classe della primaria presso la scuola pubblica Emmanuel Mongalo, sono felice di frequentare le lezioni tutti i giorni poiché da grande il mio sogno è diventare medico di professione e poter così aiutare molte persone. A scuola ho tanti

amici della mia età con i quali condivido tanti bei momenti, giochiamo e ci divertiamo durante la ricreazione. Sono molto felice di tutto questo. Grazie all'aiuto dei miei genitori ed al vostro, ogni anno a scuola sono stata eccellente dal punto di vista accademico.



Sono **YULEYDI MAGDALENA CANO PÉREZ**, una ragazza di 14 anni e vi mando i miei cordiali saluti nella speranza che stiate tutti bene con le vostre famiglie. Vi riassumerò un po' della mia vita. Sono una giovane ragazza dinamica, mi piace studiare, partecipare alle attività scolastiche, quelle comunitarie e grazie a Dio sto andando bene nella classe di seconda liceo. Siamo quattro sorelle, stiamo tutte studiando, anche se dobbiamo fare tanta strada da casa a scuola e l'aiuto che ci date è molto utile perché arrivato in un momento complicato per la mia famiglia. Questo mi ha motivata anche ad aiutare i miei genitori nelle faccende domestiche e mi piace molto liberare le tartarughe in mare, aiutare gli altri bambini, dire loro

come fare i compiti quando non riescono da soli. Vi ringrazio tantissimo e spero riusciate a continuare i vostri progetti per aiutare tanti altri ragazzi come me.

Sono **MARÍA ISIDRA**, madre della borsista **DANIA SARAI ALTAMIRANO ESQUIVEL**, una studentessa della quale vado orgogliosa per i risultati ottenuti, grazie anche a Voi che ci avete sostenuto nel modo più incondizionato. Oggi mia figlia si trova ad un piccolo passo dal conseguimento della laurea in Ingegneria Alimentare, con il desiderio di migliorarsi ancora di più e chiedendo a Dio di sostenerci in quest'ultima fase della carriera.

Fino ad alcuni anni fa, molti dei nostri bambini non potevano continuare gli studi a causa di problemi economici delle loro famiglie, ma oggi abbiamo il vostro aiuto e ringraziamo Dio che ha usato i vostri cuori per darci il sostegno finanziario e realizzare così il sogno che i nostri figli diventino grandi professionisti. Non ci stancheremo mai di ringraziarvi e speriamo che Dio moltiplichi tutto ciò che avete di più caro nella vostra vita. Vi saluto di cuore augurandovi sinceramente salute e prosperità.



Stimatissimi amici del CSI, un saluto fraterno da parte mia.

Faccio parte del Vostro progetto "Salinas Grandes" da 13 anni. In questi 13 anni ho imparato a convivere con i bambini ed i loro genitori ai quali, grazie al Vostro contributo, riusciamo a dare aiuto.

Ho imparato ad amarli come se fossero miei figli e con loro abbiamo condiviso il sogno che diventassero qualcosa nella vita: ingegnere, amministratore aziendale, insegnante, infermiere, educatore sociale e tanto altro.

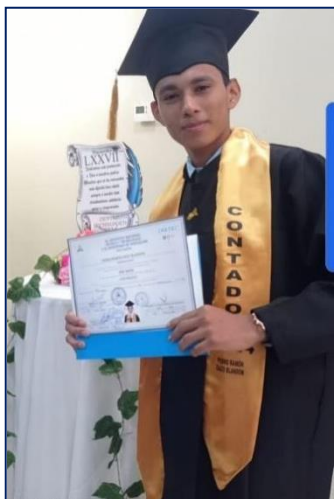
Nell'anno 2024 abbiamo partecipato alla Festa degli insegnanti, alla Festa dei bambini, alla Giornata della Bibbia, abbiamo fatto 3 piñata a scuola, l'addio all'anno scolastico con un pranzo per i bambini che è stato

celebrato lo scorso 31 gennaio. Penso che questo sarà l'ultimo anno che aiuterò questi bambini del progetto. Anche se mi fa molto male lasciarli, dopo tredici anni di impegno, credo di aver seminato il seme della fraternità nei loro cuori.

Un abbraccio speciale dal vostro Teodoro Salvador Díaz Romero



UNA STORIA DI VITA... PEDRO RAMÓN GAZO BLANDÓN

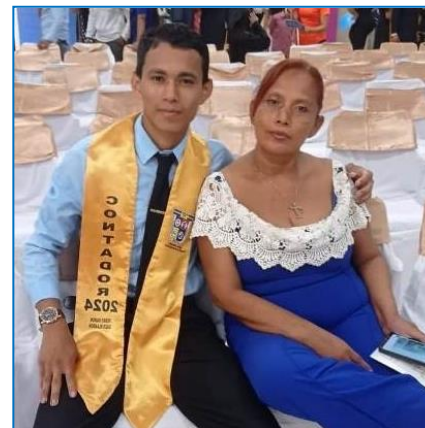


L'infanzia di Pedro è stata segnata dal lavoro minorile, venditore ambulante nei quartieri di Managua per aiutare in casa, un ambiente dove la violenza faceva parte della vita quotidiana. È cresciuto dovendo sopperire all'abbandono del padre e con la presenza di un insegnante alcolizzato, che abusava di lui verbalmente e fisicamente. Nonostante le sue delusioni, Pedro ha trovato un rifugio e un'opportunità per cambiare il suo destino nel Centro de Atención Comunitaria della Associazione Quincho Barrilete nel quartiere 18 de Mayo.

Al suo ingresso, ha mostrato un notevole ritardo scolastico e presentava difficoltà a comprendere i rischi che comportavano le sue attività di ambulante per le strade della città. Tuttavia, con la forza e la guida del team psicosociale di AQB, ha lavorato duramente per sviluppare abilità sociali, migliorare il suo rendimento scolastico e applicare valori positivi alla sua vita quotidiana. Ha imparato a tessere amache, un'abilità che gli ha permesso di vedere il frutto dei suoi sforzi. Il tempo trascorso presso l'istituto non solo gli ha fornito istruzione e sostegno emotivo, ma anche un senso di appartenenza che lo ha motivato ad andare avanti. Una volta terminato il programma di protezione e prevenzione, Pedro ha continuato a partecipare ad attività per giovani leader. L'obiettivo era dare il suo contributo per la comunità che lo ha visto crescere al pari della sua crescita personale.

Ma il destino lo ha messo a dura prova. È stato vittima di una brutale aggressione in cui ha ricevuto numerose coltellate, subendo perforazioni in entrambi i polmoni. Durante il periodo occorso per la sua guarigione, l'Associazione Quincho Barrilete non lo ha lasciato solo. Ha continuato ad offrirgli sostegno psicologico, guida legale e aiuti alimentari per sé e per la sua famiglia. Nonostante il dolore fisico e le lunghe settimane di ricovero in ospedale, la sua determinazione non ha mai vacillato.

Contro ogni previsione, Pedro non ha abbandonato gli studi. Con il sostegno della nostra Associazione ha ricevuto il materiale necessario per continuare a studiare, superando gli anni scolastici nonostante il suo delicato stato di salute.



Attualmente ha raggiunto un traguardo straordinario: ha completato la scuola superiore e ha conseguito una laurea tecnica in ragioneria.

La sua storia è la testimonianza che, con il sostegno, l'amore e le opportunità, nessun ostacolo è abbastanza grande da fermare il sogno di un bambino. Pedro è un esempio di resilienza, un giovane che ha saputo trasformare il dolore in forza e le avversità in speranza.

FINANZIAMENTO PROGETTI

Nonostante le difficoltà create dalle banche a causa del perdurare dell'embargo U.S.A. e nuove regole emanate da Trump, i nostri referenti in Nicaragua sono riusciti ad accedere ai finanziamenti 2025 dei progetti di solidarietà in corso. Anche questo anno siamo riusciti a mantenere la cifra totale di 50.000 dollari così distribuiti:

- 40.000 dollari alla associazione Quincho Barrilete che si occupa di assistere ragazzi/e con gravi problemi familiari.
- 5.000 dollari alla scuola Walter Maggioni di Managua gestita dalla dottoressa Sanchez Guerra con referente padre Tonio Castro.
- 4.000 dollari al direttivo delle comunità rurali di Salinas Grandes per borse di studio tramite Teodoro Diaz Romero.
- 1.000 dollari a padre Tonio Castro per borse di studio di corsi universitari di ragazzi/e della parrocchia "la Merced" di Managua.

C.S.I.- Nord Est Milano Onlus



... TUTTO CIO' CHE NOI DICIAMO E':
DATE UNA POSSIBILITA' ALLA PACE

"GIVE PEACE A CHANCE" J. LENNON



PACE

Centro Solidarieta' Internazionale
Nord-Est Milano Onlus

STUDENTI E DIRETTIVO DI SALINAS GRANDES, ... CI SCRIVONO E RINGRAZIANO

Relazione annuale Dicembre 2024

A tutti gli amici del Centro Solidarietà Internazionale un augurio per un felice anno nuovo. Lo scopo di questa lettera è informarvi sul progetto di educazione dei ragazzi e dei bambini che anche quest'anno siamo riusciti a portare a termine con successo, proseguendo così nella formazione e preparazione educativa dei giovani al fine di promuovere lo sviluppo delle 10 comunità in Salinas Grandes. Abbiamo avuto 2 diplomati delle scuole superiori, 9 diplomati della scuola primaria e con l'aiuto di tutti è stato possibile festeggiare la fine dell'anno scolastico con una piñata e un piccolo spuntino.

Il finanziamento da Voi ricevuto pari a **4000 \$** è stato suddiviso in una prima consegna di **\$ 1.250**, che è stata cambiata in Córdoba ottenendo **45.250 C\$**. Ventuno studenti delle elementari hanno ricevuto un totale di **16.380 C\$** e 29 studenti delle scuole superiori hanno ricevuto un totale di **29.000 C\$**.

La seconda consegna è stata di altri **45.250 C\$**. Ventuno studenti delle elementari hanno ricevuto un totale di **16.800 C\$** e 29 studenti delle scuole superiori hanno ricevuto un totale di **28.710 C\$**. La terza consegna è stata di **1.500 C\$**. 21 studenti delle elementari hanno ricevuto un totale di **21.000 C\$** e 29 studenti delle scuole superiori hanno ricevuto un totale di **54.350 C\$**.

Anche il 2024 è stato un anno di successi per tutti i borsisti e questi risultati ci fanno contenti, particolarmente perché ci sono sempre più bambini/e, ragazzi e giovani che sconfiggono l'analfabetismo e si formano come cittadini responsabili. Carissime amiche ed amici, grazie infinite e speriamo di poter contare sempre sulla vostra grande solidarietà.

Il Responsabile della Giunta Direttiva di Salinas Grandes. Teodoro Diaz Romero



LETTERA DA EDDY ENRIQUE

Managua, 7 gennaio 2025

I miei più sinceri saluti a tutti voi, amici del C.S.I. Attraverso questa lettera vi racconterò quanto è stato fatto durante l'anno nel lavoro parrocchiale.

Attualmente continuo a far parte del gruppo di Pastorale Catechistica e del gruppo Pastorale dei comunicatori della parrocchia Nuestra Señora de la Merced, in modo da portare avanti l'insegnamento offerto ai bambini e agli adolescenti affinché sentano la fede e il cammino nel servizio di Dio.

Durante lo scorso anno ho incontrato alcune difficoltà con i miei impegni in università e per poter continuare, ed anche migliorare il mio servizio in parrocchia come catechista e membro della pastorale dei comunicatori, ho dovuto modificare un poco i miei programmi.

È stato un anno di grande impegno, alla ricerca di modalità di insegnamento più dinamiche, così che i bambini possano comprendere in modo più pratico che teorico.

*Abbiamo infatti constatato che con queste modalità gli adolescenti si sentono maggiormente incoraggiati a partecipare alle lezioni, **con una gran voglia di conoscere.***



Dott. Eddy Enrique primo da destra

Partecipare implica arrivare alla lezione con delle **domande**, con delle **curiosità**, con dei dubbi e con l'**aspettativa** di trovare risposte, magari non definitive e che daranno origine a ulteriori domande. L'obiettivo principale che ci siamo posti è quello di far acquisire e comprendere i concetti principali in modo attivo, sfruttando la possibilità di confronto con noi insegnanti.

Allo stesso modo ci stiamo aggiornando ed interrogando sull'impatto che l'uso dei social media ha sulle abilità sociali dell'adolescente. Il nostro scopo di educatori è quello di permettere ai giovani di effettuare un percorso di crescita e questo comporta la comprensione dei loro bisogni, dei loro interessi. Tra questi, vi è anche l'utilizzo dei social network ed il nostro ruolo di educatori risulta indispensabile nell'accompagnamento dei giovani rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Questi servizi li svolgo con amore e dedizione e anche se per me tutto questo può essere faticoso, in effetti fatica non ne sento perché so di essere al servizio del Signore.

Vorrei parlarvi ora di come sono andati i miei studi in Medicina nel 2024 e quali sono le prospettive per il 2025.

L'anno appena trascorso è stato ricco di nuove sfide, dal momento che i colleghi e gli amici con cui ho avuto esperienze e periodi di studio hanno dovuto dividersi in ospedali diversi. Abbiamo dovuto adattarci a nuove situazioni e collaborare con nuovi colleghi. Ruotando tra diverse aree, tra cui chirurgia, ortopedia, medicina interna, dermatologia, ci è stato permesso di



Dott. Eddy Enrique terzo da destra

cominciare a fornire cure fisiche alle persone che venivano a ricevere una visita; questo è molto diverso dallo studiare su un libro o eseguire le simulazioni che ti vengono fornite per esercitarti.

Imparare ad agire concretamente di fronte ai diversi problemi che una persona incontra, fornirle un'assistenza all'altezza, eseguire interventi per salvare una vita, partecipare ad operazioni, ricostruzioni, ricevere persone dalle ambulanze a causa di incidenti ci ha permesso di acquisire competenze uniche ed imparare soprattutto a dare speranze di guarigione ai diversi pazienti.

In alcuni casi ci veniva assegnato un paziente e dovevamo occuparci di lui fino alle sue dimissioni.

E' stata un'esperienza molto bella per me dato che si impara a conoscere le persone malate che, a volte, ti raccontano tutta la loro vita, le proprie storie, gli aneddoti e ti offrono un sorriso quando capiscono che ti stai prendendo cura di loro ed offri le migliori cure possibili per la guarigione. Per questo nuovo anno 2025, con l'inizio del prossimo tirocinio, spero di continuare a servire con lo stesso entusiasmo ed acquisire ancora maggiori conoscenze. Mi verranno assegnate, tra le altre, le aree di pediatria, ginecologia e dovrò quindi farmi trovare pronto per i nuovi cambiamenti, disponibile ad affrontare ogni nuova sfida.

Vi saluto e vi ringrazio per il grande sostegno che mi date, prego per il vostro benessere e perché possiate continuare a realizzare tutti i vostri progetti.

Eddy Enrique Ocampo Sánchez.



...PER FARE LA PACE CI VUOLE CORAGGIO,
MOLTO DI PIU' CHE PER FARE LA GUERRA.
CI VUOLE CORAGGIO PER DIRE
SI ALL'INCONTRO E NO ALLO SCONTRO;
SI AL DIALOGO E NO ALLA VIOLENZA;
SI AL NEGOZIATO E NO ALLE OSTILITA';
SI AL RISPETTO DEI PATTI
E NO ALLE PROVOCAZIONI;
SI ALLA SINCERITA' E NO ALLA DOPPIEZZA.
PER TUTTO QUESTO CI VUOLE CORAGGIO,
GRANDE FORZA D'ANIMO.

PAPA FRANCESCO

JOSÉ GERARDO RUÍZ HERNÁNDEZ

Cordiali saluti a tutti gli amici e sostenitori del Centro Solidarietà Internazionale.

Col presente scritto vorrei farvi partecipi della mia gratitudine verso tutte le persone che mi hanno aiutato durante la mia formazione professionale ed anche parlarvi del sostegno che sono riuscito a dare alla parrocchia di Padre Antonio Castro.

In primo luogo ringrazio Dio per la saggezza spirituale ed intellettuale che mi ha concesso, in modo da poter affrontare ogni giorno le sfide che mi si presentano in questo cammino della mia vita, poi ringrazio mia madre per essere sempre fonte di motivazione e consigli per sostenere queste sfide con maggior impegno e disciplina e ringrazio infine Padre Antonio Castro che assieme al Centro Solidarietà Internazionale mi ha incoraggiato ed appoggiato durante questi anni. Grazie a tutto questo ho potuto coronare i miei studi nella Università UNAN di Managua e continuare nella mia formazione professionale come Amministratore Aziendale. Nello scorso mese di ottobre ho terminato con profitto i corsi di Excel e Power BI per le analisi statistiche che mi sono utilissimi per il mio lavoro.

Aver frequentato questi corsi è stato di gran giovamento per la mia carriera perché mi offre nuove opportunità di crescita nella azienda in cui sto attualmente lavorando ed anche per nuove possibilità di impiego in altre aziende del settore.

Per quanto riguarda il mio impegno, non meno importante, nella parrocchia La Merced del Barrio Larreynaga, continuo come catechista di giovani e adulti che si preparano a ricevere i Sacramenti ed allo stesso tempo partecipo al Coro Parrocchiale nella messa del mercoledì e della domenica.

Ringraziandovi per il sostegno che mi avete dato e continuate a darmi, Vi saluto con affetto augurandovi di poter realizzare tutti i vostri progetti e aiutare molti altri giovani.



José Gerardo Ruiz Hernandez

MODELLO DI ADESIONE AL PROGETTO:

L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

DESIDERO FARE N° _____ ADOZIONI CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

€	10,33	RATA MENSILE	_____
€	30,99	RATA TRIMESTRALE	_____
€	61,98	RATA SEMESTRALE	_____
€	123,95	RATA ANNUALE	_____
€	247,90	RATA BIENNALE	_____

IL VERSAMENTO DELLA RATA DI ADESIONE PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI POTRÀ ESSERE EFFETTUATO CON:

BONIFICO BANCARIO : BCC MILANO-Filiale Cernusco S/N

IBAN-IT54D084533288000000002878 ---BIC-ICRAITRRCL0.

Beneficiario: **C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus** Causale: **“Adozione Nicaragua”**

OPPURE:

C/C POSTALE N° 26650267

Intestato a: **C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus** Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco S/N – MI

Causale: “Adozione Nicaragua”

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ N° _____ TEL. _____

CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____

DATA _____ FIRMA _____ EMAIL _____

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL cell. 338 5694512

DESIDERO SOSTENERE con la somma versata di € _____

IL PROGETTO SOTTO INDICATO:

1. PROGETTO "L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE"

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

2. NUOVO PROGETTO "SCUOLA WALTER MAGGIONI"

Progetto scuola multigrado per 40 bambine/i poveri quartiere 18 DE MAYO Managua - Nicaragua

3. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Parrocchia N.S. De La Merced – Managua – Nicaragua

4. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"

Comunità rurale di Salinas Grandes – Leon – Nicaragua

I NOSTRI LIBRI DI FIABE,

colori, sentimenti, sogni e speranze...da bambini a bambini,

N° **Nicaragua:** terra di laghi e di vulcani

N° **Palestina:** terra ancora promessa

N° **El Salvador:** terra in cerca di pace

N° **Chiapas:** terra di miti e di speranza

Guatemala: terra e cielo del Quetzal **ESAURITO**

Ecuador el pais de la mitad scaricabile dal sito

www.csionlus.org

FATELI CONOSCERE, DONATELI. € 5 cad.

Per sostenere i progetti e/o acquistare i libri, spedire la scheda compilata in ogni sua parte e la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento con Bonifico o C/C Postale a:

C.S.I NORD-EST MILANO ONLUS Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco s/N – MI

Puoi donare il **5 X MILLE** al

Centro Solidarietà Internazionale Nord-Est Milano ONLUS

IL CODICE FISCALE DA APPORRE INSIEME ALLA TUA FIRMA

SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È 10177240156

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL n° 338 5694512

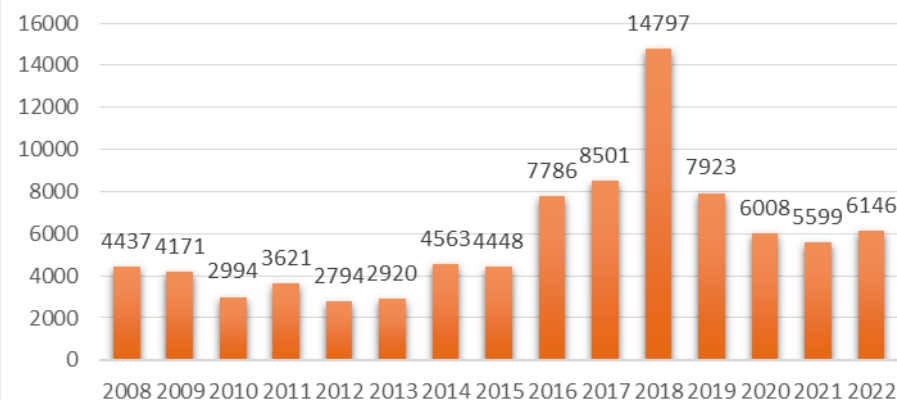
www.csionlus.org email: info@csionlus.org

IL CINQUE PER MILLE

Il **Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano (CSI)**, si è costituito come **ONLUS** nel 2008 e da allora, ogni anno è possibile accreditare il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi annotando il codice 10177240156 indicato sul volantino inserito nei notiziari di Giugno e Dicembre. Per il 2022 l'agenzia delle entrate ci ha accreditato 6.146,06 euro, cifra che corrisponde a 49 adozioni collettive a distanza per ragazzi/e seguiti dalla **Associazione Quincho Barrilete** di Managua.

Il cinque per mille rappresenta un grosso contributo ai progetti in corso con la speranza di riuscire a continuare e se possibile migliorare per il futuro.

C.S.I. Nord Est Milano Versamenti 5 x Mille



**TUTTI PARLANO DI PACE, MA NESSUNO EDUCA ALLA PACE.
A QUESTO MONDO, SI EDUCA PER LA COMPETIZIONE,
E LA COMPETIZIONE E' L'INIZIO DI OGNI GUERRA.
QUANDO SI EDUCHERA' PER LA COOPERAZIONE
E PER OFFRIRCI L'UN L'ALTRO SOLIDARIETA',
QUEL GIORNO SI STARA' EDUCANDO PER LA PACE.**

MARIA MONTESSORI

Il gallo della cattedrale



Molto tempo fa, nella città di Quito, viveva don Ramón Ayala y Sandoval, uomo con molti soldi a cui piacevano le avventure e il divertimento che la vita notturna poteva dargli. Ogni sera passeggiava a lungo per le strade della città con i suoi amici, bevendo liquori fino alla tarda notte.

Don Ramón era anche amante della musica, gli piaceva suonare la chitarra e durante la notte, oltre a bere, cantava con i suoi compagni i canti tradizionali di musica popolare.

Nel quartiere si diceva che fosse innamorato di una giovane donna di nome Mariana, che viveva molto vicino alla sua fattoria ed aveva una bottega di vini e liquori.

Ogni giorno don Ramon si alzava alle sei del mattino per fare colazione. A mezzogiorno la moglie lo chiamava per il pranzo; mangiava una bistecca alla griglia con patate, un uovo fritto ed infine una deliziosa tazza di cioccolata calda. A fine pasto diceva: “pancia piena, cuor contento” e si trasferiva in biblioteca per leggere. Al termine della lettura si recava nella sua stanza a riposarsi.

Più tardi si alzava, faceva il bagno, si vestiva e andava a fare una passeggiata per le strade del suo quartiere. Un giorno, mentre stava camminando, passò davanti a una cattedrale e vide il famoso "Gallo della Cattedrale". Da allora, tutti i giorni, prese a passare di lì, si metteva davanti al famoso gallo di ferro e, burlandosi di lui, diceva con voce provocatoria: “che gallo, che gallo buffo!”



Poi proseguiva a piedi scendendo lungo il pendio di Santa Catalina fino alla cantina della bella Mariana, che la gente del quartiere conosceva come “la Chola”, e prendeva delle mistelas.

Col passar del tempo don Ramon si mise in testa di essere lui il miglior gallo del mondo e tutte le notti, quando tornava a casa ubriaco fradicio, passava davanti alla cattedrale e gridava con grande forza: “non ci sono galli che valgano quanto me, nemmeno il gallo della cattedrale!”

Una di quelle notti, don Ramón camminava ubriaco più del solito e pensò di sfidare il gallo di ferro. Mentre si preparava a urlargli contro, il gallo saltò sulla strada, gli fece uno sgambetto e lo ferì col suo sperone. Il riccone cadde a terra e il gallo gli assestò un gran colpo alla testa.

Sbalordito ed impaurito, don Ramón credette che fosse arrivata la sua ultima ora ed iniziò a chiedere perdono e misericordia all'uccello. Il gallo rispose: “promettimi di non bere più liquori e di non fermarti più ad insultarmi, perché se lo fai di nuovo non ti perdonerò”.

Don Ramón promise all'animale che da quel momento la sua vita sarebbe cambiata e avrebbe abbandonato tutti i suoi vizi. Ringraziò il gallo che così tornò al suo posto davanti alla cattedrale.

Don Ramón Ayala y Sandoval diventò un altro uomo, una persona più rispettosa degli altri e smise per davvero di bere ... colorincolorado, esta leyenda se ha acabado.

